



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CNIS01600L: BRA - "E. GUALA"

**Scuole associate al codice principale:**

CNRI016018: BRA IPSIA

CNTD01601V: BRA "E. GUALA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |  |
|--------|--|
| pag 6  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 8  | Ambiente di apprendimento              |
| pag 9  | Inclusione e differenziazione          |
| pag 11 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |   |
|--------|---|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |  |
|--------|--|
| pag 15 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' di molto inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è decisamente superiore alla percentuale media regionale e nazionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea ai riferimenti nazionali nella macro area disciplinare corrispondente al proprio percorso formativo.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Nella definizione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da inserire nel PTOF si pone particolare attenzione al fatto che esse siano bene integrate nel curricolo. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nei dipartimenti sono presenti docenti maturi ed esperti disponibili a tutorare i docenti di nuova nomina

### Punti di debolezza

Un elevato tasso di precariato tra il personale docente rende di fatto difficoltosa la continuità didattica e la condivisione delle buone pratiche della scuola anche in termini di progettazione didattica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica



utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari che condividono la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari I docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si confrontano nei momenti collegiali per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine d



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione dei tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. Vengono favoriti e sollecitati momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono nella maggior parte dei casi positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con tempestività da docenti, coordinatori di classe, dirigente e staff.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, tutor, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è pratica diffusa soprattutto tra i docenti più esperti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e inoltre sono previste numerose attività specifiche di motivazione all'apprendimento, recupero delle competenze base e percorsi di mentoring previsti all'interno del Progetto PNRR "Non uno di meno"



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in condivisione con i rappresentanti della scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente nel funzionigramma e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato secondo le delibere degli organi collegiali e le attività individuate nel PTOF



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto è in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Un buon numero di docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o con soggetti esterni (comuni, altre scuole, Università, enti, associazioni, aziende e terzo settore). Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre la dispersione scolastica, garantendo a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati dal punto di vista sociale, economico e culturale, il successo formativo

### TRAGUARDO

Mantenere la percentuale di ammessi alla classe successiva in linea o al di sopra di quella dei migliori riferimenti nazionali o regionali rafforzando, in particolare, i risultati nelle lingue e in matematica nel biennio e nelle materie di indirizzo nel triennio



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari; prevedere incontri tra insegnanti per la condivisione del curricolo verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare le attività di cooperazione tra docenti e applicare con maggiore rispondenza i parametri di valutazione condivisi; pianificare prove comuni per disciplina e classi parallele; progettare griglie di valutazione comuni.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la collaborazione tra docenti, anche mediante la compresenza, per un maggior sviluppo delle attività laboratoriali previste dalle unità di apprendimento curricolari; promuovere l'uso del digitale.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Garantire la sicurezza di tutti gli ambienti
5. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare le ore di potenziamento per interventi di compresenza finalizzati al recupero mediante percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
6. **Continuità e orientamento**  
Analisi dei dati provenienti dai risultati conseguiti dagli allievi uscenti dall'esame finale della scuola secondaria di primo grado per migliorare le procedure finalizzate alla formazione di classi omogenee tra classi e eterogenee all'interno
7. **Continuità e orientamento**  
Perfezionamento delle attività di orientamento in entrata nei confronti degli alunni delle scuole medie; potenziamento dell'orientamento nei confronti degli alunni interni del biennio economico nella scelta dell'indirizzo di studi; rafforzamento dell'orientamento in itinere.
8. **Continuità e orientamento**  
Perfezionamento delle attività di orientamento in uscita promuovendo incontri con l'Università e



con esperti del mondo del lavoro, associazioni di settore, studi professionali, agenzie di collocamento

9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Orientare la progettualità (ampliamento dell'offerta formativa curriculare e extracurriculare) verso la priorità evidenziata ed investire adeguatamente le risorse economiche ai progetti ad essa funzionali Individuare chiaramente responsabilità e compiti del personale in funzione dell'organizzazione delle attività da svolgere
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare e favorire le attività di aggiornamento e di formazione dei docenti, soprattutto in materia di metodologie didattiche innovative e di inclusione; migliorare le competenze digitali; incrementare e favorire le occasioni di interazione e di contaminazione tra docenti di discipline diverse
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementazione di modalità di ricevimento parenti diversificate, sia in presenza che a distanza, con un sistema di prenotazione on line per colloqui telefonici, anche in orario pomeridiano, al fine di raggiungere il maggior numero di famiglie per una proficua collaborazione
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Iniziative Peer to Peer e promozione di interventi da parte di esperti del mondo del lavoro, associazioni di settore e culturali, al fine di accrescere il senso civico e di cittadinanza degli alunni e di aumentare la loro motivazione allo studio in una prospettiva di futura integrazione con il territorio, non solo occupazionale
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Mantenere ed intensificare la collaborazione con le aziende, gli Enti locali e le organizzazioni del Terzo settore per favorire l'attuazione dei PCTO





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI riducendo la varianza fra le classi e aumentando la percentuale di studenti che si colloca nelle fasce medio-alte degli apprendimenti

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di valutazione medio-bassa (livelli 1 e 2) e avvicinarsi ai valori di riferimento territoriali (Piemonte e Nord Ovest)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari; prevedere incontri tra insegnanti per la condivisione del curricolo verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare le attività di cooperazione tra docenti e applicare con maggiore rispondenza i parametri di valutazione condivisi; pianificare prove comuni per disciplina e classi parallele; progettare griglie di valutazione comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare ed interpretare i risultati delle prove Invalsi nelle classi seconde al fine di individuare gli studenti in condizioni di fragilità o a rischio di fragilità e di far emergere le criticità del processo di insegnamento/apprendimento
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare ed interpretare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte al fine di valutare l'effetto scuola e predisporre eventuali azioni correttive di miglioramento al processo formativo
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interventi finalizzati al miglioramento del metodo di studio anche utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento e/o attivando progetti di tutoraggio; migliorare le capacità logiche; attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico
6. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la collaborazione tra docenti, anche mediante la compresenza, per un maggior sviluppo delle attività laboratoriali previste dalle unità di apprendimento curricolari; promuovere l'uso del digitale.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving
8. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare le ore di potenziamento per interventi di compresenza finalizzati al recupero mediante percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
9. **Inclusione e differenziazione**



- Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso opportuni strumenti compensativi; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
10. **Continuità e orientamento**  
Analisi dei dati provenienti dai risultati conseguiti dagli allievi uscenti dall'esame finale della scuola secondaria di primo grado per migliorare le procedure finalizzate alla formazione di classi omogenee tra classi e eterogenee all'interno
  11. **Continuità e orientamento**  
Perfezionamento delle attività di orientamento in entrata nei confronti degli alunni delle scuole medie; potenziamento dell'orientamento nei confronti degli alunni interni del biennio economico nella scelta dell'indirizzo di studi; rafforzamento dell'orientamento in itinere.
  12. **Continuità e orientamento**  
Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica
  13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Orientare la progettualità (ampliamento dell'offerta formativa curricolare e extracurricolare) verso la priorità evidenziata ed investire adeguatamente le risorse economiche ai progetti ad essa funzionali Individuare chiaramente responsabilità e compiti del personale in funzione dell'organizzazione delle attività da svolgere
  14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare e favorire le attività di aggiornamento e di formazione dei docenti, soprattutto in materia di metodologie didattiche innovative e di inclusione; migliorare le competenze digitali; incrementare e favorire le occasioni di interazione e di contaminazione tra docenti di discipline diverse



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di potenziamento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove



standardizzate a cui sono collegate.